

RIVS ZVCCATVS PHYS. | HAERES CORPO-
REAM HANC SIBI | ET POSTERIS SVIS RE-
QVIEM ELEGIT | ANNO MDCLXXVII

FLAMINIO BARBARO non è di casa patrizia, bensì di cittadinesca; e troviamo nella ducal cancellaria un Vettor Barbaro q. Tiberio che del 1610 fu segretario di pregadi, e del 1620 segretario del Cons. de' X, e troviamo un Flaminio Barbaro q. Tiberio che del 1612 era pur segretario di pregadi.

TIBERIO ZVCCATO che dall'epigrafe si conosce essere erede del detto Barbaro, fu medico di chiara fama. Egli era stato ricevuto nel collegio del 1621, e sta registrato fra gli scrittori medici nel catalogo a p. 387 del Tomo I del Giornale di Medicina impresso in Venezia nel 1765. 4. Per le cure sue e per le sue proposizioni il Collegio medico-chirurgico nostro diede il carico di pubblico incisore di anatomia in questa città al celebre Giovanni Weslingio, che fu poi professore nella Università di Padova. Veggesi il *Prospetto del Collegio* suddetto, opera del dottor Bernardi. Venezia 1797. pag. 52. Il Zuccato è pure nell'elenco de' medici dati dal Martinioni alla fine delle addizioni al Sansovino (p. 16); ed è a lui dedicato da Giambattista Martini nel 1621 un'opuscolo intitolato *Urania ombreggiata da diversi nel dottorato dell'una e l'altra legge del molt'illustre et eccellentiss. sig. Francesco Morales*.

L'iscrizione è nel Palfero e nel Moschini. Ho seguito il primo nella prima parte di essa cioè fino all'anno 1564, e il rimanente lo estrassi dal secondo, perchè è stato scolpito dopo. Veggo però nel mss. Moschini della diversità nel cognome e nell'anno, e delle omissioni. Egli dice: D. O. M. | FLAMINIO BARBATO INDOLIS | EXIMIAE PVERO PARENTES | MESTISSIMI ET SIBI AC POSTERIS | H. M. P. | ANNO MDLXXVII | TIBERIVS ZVCCATVS EC. Ma sebbene anche la famiglia Barbaro sia stata nel secolo XVI ascritta alla ducal cancellaria in un Giannandrea figlio di Nicolò, pure io tengo la lezione del Palfero consona a quanto dalli registri dei cancellieri risulta circa il nome di Flaminio e Tiberio; e consona poi anche a' necrologi della Sanità ne quali si legge: 6 mazo 1564 Flaminio fio dl ex. ms. Tiberio Bbaro d anj 19 (così) mesi 2 zornj 14.

10

R. D. MAPHEO PRESENTI | HVIVS AEDIS AEDITVO | QVI OBIT EA IPSA SS. APOST. SIMONIS ET IVDAE FESTADIE | QVORVM PAROCH. ET COLLEG. ECCLESIAE ADSCRIPTVS ERAT | ANNO DOM. MDCLXXVIII. | AETATIS VERO LI | IOANNES FRATER EX TESTAM. MONVM. POSVIT.

PRESENTI. Dal mss. Moschiniano. Di questo cognome ne vedremo parecchi.

L'epigrafe risponde al necrologio che pone il giorno della morte 28 ottobre 1678.

11

ALOYSIVS GRITTI ANGELI RAPHA. PLEBANVS | PROT. APOSTOLICVS | PATRIAR. ECCLESIAE CANONICVS | VENER. CONG. S. SILVESTRI ARCHIPRESB. | CVM HIC IN TEMPLO TRIGINTA ANNORVM CVLTVM | INTEGRE DEVOVISSET | MONIALES VERO SVPREMIS TABVLIS | SACRA SVA SVPELLECTILI AVREA ORNASSET | MORTALES ETIAM EXVVIAS DEDIT | CHRISTVM VT TENERET CRUCEM PETIT | APVD VITAE LIGNVM | ATQ. EXTREMVM SIGNVM IVDICII | IN NOVAM VIVENDI FELICITATEM SVRRECTVRVS | QUIESCERE VOLVIT | ANNO AETATIS LXXVII. | MDCLXX.

ALVISE o LVIGI GRITTI era quarto prete titolato della chiesa di s. Giovanni Elemosinario, quando nel 12 gennaio 1659 fu eletto a piovano di quella di s. Rafaele Arcangelo (mss. *Regazzi e Cornaro* T. V. p. 344). Del 1667, a' 29 febbrajo fu insignito della dignità di arciprete della Congregazione di san Silvestro. Morì a' 6 di novembre del 1670 (*Cornaro. Cleri et Collegii novem congregat. Venetiar. documenta. Venetiis* 1754. pag. 58). Dall'iscrizione, che stassi nel mss. Moschini, si conosce che benemerito fu di questa chiesa e di queste monache, lasciando loro in testamento un ricco apparimento d'oro. Il suo ritratto vedesi nella Sagrestia della chiesa di s. Rafaele coll'epigrafe: ALOYSIVS GRITTI PLEB. AC ARCHIPRESB. SILVEST. OBIT ANNO 1670 ETATIS SVÆ 66. DIE 6. NOVE.